



Moneta e Credito

vol. 74 n. 294 (giugno 2021)

Pubblicazioni ricevute

Pubblicazioni ricevute

a cura di GIULIO GUARINI

AGARWAL B. (2021), *Beyond Family Farming: Gendering the Collective. The Annual Balzan Lecture*, Firenze: Leo S. Olschki, pp. 63, ISBN: 9788822267382.

Il volume riporta la decima Annual Balzan Lecture tenuta da Bina Agarwal. Dopo i saluti di Enrica Decleva (presidente dell'International Balzan Foundation "Prize"), Alberto Quadrio Curzio descrive il contributo di Agarwal all'economia politica e soprattutto agli studi sullo sviluppo economico. Egli sottolinea come l'inserimento dell'uguaglianza di genere rispetto alla titolarità e al controllo della terra, negli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, sia il frutto del costante impegno dell'economista indiana. Nella relazione di Agarwal, emerge la centralità della trasformazione istituzionale del sistema produttivo rurale; essa infatti è essenziale per l'incremento della produttività delle piccole imprese e del benessere degli agricoltori e per il miglioramento dell'equità di genere. Una sezione è dedicata alla discussione sulle questioni sollevate dall'intervento. Il lavoro si conclude con la presentazione del Balzan Research Project di Agarwal riguardante lo studio del *group farming* e delle esperienze di azione collettiva in Asia e in Europa, del gender gap nella proprietà privata e della conservazione dell'ambiente.

CAMPANINI G. (2020), *Adriano Olivetti. Il sogno di un capitalismo dal volto umano*, Roma: Edizioni Studium, pp. 98, ISBN: 9788838248764.

In questo libro viene studiato e riproposto il pensiero di Olivetti alla luce della tradizione culturale comunitaristica del cattolicesimo democratico francese, legato alle figure di Emmanuel Mounier e Jacques Maritain. Nel volume si pone in evidenza la sua originalità di percorso di vita e di pensiero sociale ed economico, in cui riflessione teorica e agire pratico si combinano mirabilmente, dando vita ad una visione nuova di economia dal volto umano e di "umanesimo della tecnica". L'A. esordisce inserendo il lavoro dell'imprenditore di Ivrea all'interno dei percorsi storici del comunitarismo e prosegue con un'analisi del concetto di personalismo comunitario in Olivetti e della dimensione politica della sua prospettiva. Infine, vi è un approfondimento su quali spunti importanti possa offrire la sua opera nel conciliare la tecnica e l'umano. Nelle conclusioni si sottolinea la volontà di Olivetti di promuovere un autentico umanesimo del lavoro, dove si riscopre la categoria di "comunità" come reazione a processi di spersonalizzazione sempre più accentuati e tipici della società di consumi.

DE MARCO S.M. (2021), *Critica alla storia del pensiero economico. Interpretazione unica per epoche storiche diverse*, Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, pp. 110, ISBN: 9788849544534.

L'A. fotografa criticamente lo stato dell'arte della scienza economica, evidenziandone il vuoto interpretativo e considera la storia del pensiero economico soffermandosi sulle svolte paradigmatiche



Quest'opera è distribuita con licenza internazionale Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0. Copia della licenza è disponibile alla URL <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

assiomatizzate nel tempo. Le svolte considerate sono quella fisiocratica, classica, neoclassica, keynesiana, corporativa monetarista. Infine, prevede una nuova svolta come conseguenza della crisi economica globale del 2008. Sono anche studiate le dinamiche capitalistiche attraverso il modello di sovrapproduzione sviluppato dall'A., che si sofferma sugli aspetti della teoria del valore, trascurati dall'ortodossia. Infine, vi è un'ulteriore analisi della storia del pensiero economico questa volta centrata sul concetto di sovrapproduzione. Con tale studio, l'A. intende argomentare la dipendenza della storia economica dalla storia del pensiero economico e dalla teoria economica, col desiderio manifesto di portare ad unità non solo le diverse costruzioni teoriche interne all'economica, ma anche le scienze sociali.

FARESE G. (2020), *Mediobanca e le relazioni economiche internazionali dell'Italia. Atlantismo, integrazione europea e sviluppo dell'Africa 1944-1971*, Milano: Ancora srl, pp. VIII+297, ISBN: 9788894105322.

L'A. ricostruisce il ruolo di Mediobanca nel processo di internazionalizzazione dell'economia italiana nel dopoguerra, grazie all'uso di un'ampia documentazione inedita, ottenuta dalla recente apertura dell'archivio storico della suddetta banca. Inizialmente, è raccontato il processo di internazionalizzazione del capitale di Mediobanca che culmina con l'ingresso di soci stranieri; segue la presentazione delle attività svolte all'estero da parte dell'Istituto e delle società controllate e partecipate. Vi è un interessante focus sull'Africa attraverso tre direttrici: la costituzione di *trading companies*, collaborazioni con banche americane, europee di sviluppo, tentativi di collaborazione con enti nazionali di sviluppo e il credito all'esportazione. Come si sottolinea nell'introduzione, il volume dà particolare attenzione alle scelte di apertura dell'economia italiana, alle istituzioni finanziarie, pubbliche e private, nazionali e internazionali, alle idee generali di fondo relative alla contrapposizione tra capitalismo e comunismo, ai rapporti tra economia pubblica ed economia privata, alla relazione tra pace e sviluppo. Nel volume è posto in luce il ruolo decisivo di alcuni importanti personaggi, quali Enrico Cuccia e Raffaele Mattioli.

FOLBRE N. (2021), *The Rise and Decline of Patriarchal Systems. An Intersectional Political Economy*, Londra (UK) e New York (USA): Verso, pp. XI+291, ISBN: 9781786632951.

L'A. intende studiare l'evoluzione delle istituzioni patriarcali come fattore determinante per le questioni teoriche della disuguaglianza di genere, della divisione sociale e del conflitto collettivo. La prima sezione è dedicata agli aspetti teorici. In essa, si esamina il concetto di "economia politica intersezionale", insistendo sulla necessità di costruire larghe alleanze tra i gruppi sociali più deboli. Tale obiettivo richiede un forte impegno verso la interdisciplinarietà nonché verso un allargamento dei confini politici. Inoltre, si definiscono una serie di concetti alla base di tale approccio: il patriarcato, il genere, la struttura, la *collective agency*, l'appropriazione, la riproduzione, la produzione, la gerarchia e lo sfruttamento. Nella seconda sezione si analizzano alcuni temi riguardanti l'ascesa del patriarcato, le traiettorie capitalistiche, le tensioni del Welfare State, il genere e i costi dell'attività di cura, la divisione e l'alleanza. La pandemia ha reso manifesta, in modo stringente, la dipendenza globale dalla cooperazione e dal lavoro di cura.

FULLER E.W. (a cura di) (2020), *A Source Book on Early Monetary Thought. Writings on Money before Adam Smith*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA, USA): Edward Elgar, pp. XII+309, ISBN: 9781839109980.

Il volume contiene i più importanti contributi antecedenti a Smith, rimasti inaccessibili agli studiosi del pensiero monetario. Secondo l'A. la moneta è la più importante istituzione sociale da cui tutte le altre dipendono; infatti essa fa crescere le relazioni di scambio, sia in termini quantitativi che qualitativi, dentro cui sorgono le altre istituzioni. La teoria della moneta quindi è al centro delle scienze sociali, così come la storia del pensiero monetario è fondamentale per la storia del pensiero economico. La

civilizzazione dell'Occidente dipende dalla stabilità della moneta e questa è determinata dalla solidità di idee e teorie monetarie. Il volume comprende trentasette contributi di trenta diversi autori. Come afferma nella prefazione Joseph Salerno, l'opera mostra come la teoria monetaria abbia le sue radici nel pensiero aristotelico, nei suoi commentatori medievali, tra i quali Alberto il Grande, Tommaso d'Aquino, Jean Buridan, così come negli scolastici spagnoli del Seicento, esponenti della Scuola di Salamanca. Nel Settecento, si manifesta il passaggio di tale tradizione dal pensiero cattolico a quello protestante tramite Hugo Grotius, Samuel Pufendorf e John Locke. Sono poi presentate le sistematizzazioni teoriche nell'Ottocento, ad opera di britannici, francesi e italiani, per giungere al culmine della tradizione aristotelica, rappresentato dalla scuola austriaca.

GISONDI M. (a cura di) (2020), *Norberto Bobbio-Piero Calamandrei. Un «Ponte» per la democrazia. Lettere 1937-1956*, Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, pp. LXXIII+101, ISBN: 9788893594318.

Il libro mostra il rapporto epistolare tra i due grandi intellettuali, costituito da cinquantotto lettere, in cui si manifesta la loro profonda amicizia. Tre importanti contributi anticipano il carteggio. Maurizio Viroli racconta il rapporto tra i due personaggi caratterizzato da una comune visione politica e una profonda affinità esistenziale; egli sottolinea come dalle lettere emerga la stima di Bobbio per Calamandrei come "giurista moralista" e come "antifascista intransigente". Giulio Conticelli si concentra sulle alcune chiavi di lettura dell'epistolario: *Il Ponte* e la Costituente; il valore costituzionale della persona umana; le garanzie dei diritti della magistratura indipendente; la cittadinanza e la città; il diritto alla pace e le relazioni internazionali. Infine, Marcello Gisondi, curatore dell'opera, individua come filo rosso del carteggio la questione del ruolo politico dell'uomo di cultura, ponendo in evidenza come esso, pur espressione di un rapporto privato, abbia un ampio respiro pubblico. Nell'Appendice si riportano le lettere riguardanti il progetto dell'antologia giudiziaria tra Norberto Bobbio, Piero Calamandrei, Giulio Einaudi, Federico Dumontel e Arturo Carlo Jemolo.

HARVEY J.T. (2020), *Contending Perspectives in Economics. A Guide to Contemporary Schools of Thought*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA, USA): Edward Elgar, seconda edizione, pp. v+176, ISBN: 9781789900484.

Il libro, giunto alla sua seconda edizione, è composto, oltre che dall'introduzione al volume e la sua conclusione, di nove capitoli. Il primo capitolo dopo l'introduzione è incentrato su "Economia come disciplina scientifica", mentre ciascuno dei capitoli centrali ha come argomento una diversa "scuola di pensiero economico": economia neoclassica, marxista, la scuola austriaca, post-keynesiana, istituzionalista, neo-istituzionalista, femminista e, aggiunta in questa seconda versione, l'economia ecologica. Ognuno di questi capitoli presenta una struttura simile, composta da un'iniziale descrizione della scuola, una discussione circa le metodologie principali utilizzate da essa, uno sguardo generale riguardo la visione della scuola circa la giustizia e la natura umana, una breve panoramica dell'attività della specifica scuola di pensiero, ad esempio le conferenze che organizza o le riviste in cui pubblica principalmente, le critiche che nel tempo sono state mosse verso tale scuola di pensiero e le eventuali risposte a tali critiche; infine riporta alcune letture ulteriori inerenti alla teoria economica analizzata. Lo scopo perseguito dall'autore è quello di rendere la discussione su ciascuna scuola di pensiero analizzata, riconoscibile dagli autori che vi appartengono.

Il volume ha come destinatari naturali gli studiosi di un corso universitario, ma risulta apprezzabile per chiunque voglia avere una prospettiva più ampia e una maggiore comprensione della varietà del pensiero economico e del suo sviluppo.

LUCIANI A. (2020), *Diplomazia dei valori e sviluppo*, Roma: Edizioni Studium, pp.298, ISBN: 9788838249051.

L'A. sostiene la necessità di rifondare i rapporti diplomatici sui valori dell'etica della solidarietà. A tal fine, in principio egli presenta la questione sociale come sfida antropologica e nel prosieguo declina i principi e i valori fondamentali della vita sociale. Segue una riflessione sul processo di universalizzazione della dottrina sociale a partire da "principi direttivi" e "regolatori" comuni. Inoltre, si riporta l'origine e l'evoluzione della diplomazia, con particolare riferimento al ruolo della Santa Sede. L'A. approfondisce il concetto di sviluppo umano integrale con riguardo all'etica del bene comune, all'organizzazione politica della società e all'autorità e al potere. Infine, egli affronta il tema della diplomazia dei valori ponendola in relazione alle grandi sfide della globalizzazione e dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale dell'opera è offrire numerosi spunti di riflessione e strumenti di analisi capaci di rigenerare la diplomazia rompendo la logica dell'individualismo e della competizione sleale. Il volume è impreziosito da un'appendice che raccoglie contributi di vari autori sui temi sopracitati e in particolare gli scritti di S. Em. Card. Pietro Parolin e S.E. Mons. P.R. Gallagher.

OBERHOLZER B. (2020), *Development Macroeconomics. Alternative Strategies for Growth*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA, USA): Edward Elgar, pp. v+333, ISBN: 9781800371118.

L'A. in questo volume pone l'attenzione sull'assenza di una corretta prospettiva macroeconomica all'interno dei dibattiti riguardanti le economie in via di sviluppo. La struttura del libro si articola partendo dalla messa in luce di alcuni dibattiti centrali nella macroeconomia dello sviluppo, continua ponendo l'attenzione su specifici principi chiave della macroeconomia, affronta le tematiche riguardanti la necessità di maggior spazio di manovra per il settore pubblico in specifici contesti economici, analizza il rapporto tra l'economia interna dei paesi in via di sviluppo e il resto del mondo, proponendo una riforma in grado di "rimuovere" il vincolo esterno, e si conclude con la proposta di possibili strategie macroeconomiche in grado, secondo l'A., di guidare la crescita delle economie in via di sviluppo. L'obiettivo che egli si pone in questo libro è quello di fornire un'analisi esaustiva delle politiche economiche attuabili dai paesi in via di sviluppo al fine di ridurre la povertà che li caratterizza, nonostante la presenza di molteplici vincoli, anch'essi evidenziati all'interno del volume. Esempio di tali vincoli sono le limitazioni del campo d'azione dei paesi in via di sviluppo, legate alle più comuni dinamiche internazionali: squilibri delle partite correnti, fuga dei capitali, accumulo di debito estero e fluttuazioni dei tassi di cambio. L'A., dopo aver applicato un modello macroeconomico monetario di recente sviluppo, suggerisce una possibile riforma del sistema dei pagamenti internazionali come soluzione ai principali problemi che i paesi in via di sviluppo si trovano ad affrontare.

Gli studiosi universitari attratti dalle suggestive tematiche dell'economia dello sviluppo e della macroeconomia troveranno in questo libro una valida risorsa: ciò non vale solamente per il mondo accademico, ma, il volume può risultare d'interesse anche per i responsabili politici di governi progressisti.

REISMAN D. (2021), *Plato's Economics. Republic and Control*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA, USA): Edward Elgar, pp. 204, ISBN: 9781839103322.

Il libro mostra come Platone situò l'attività economica all'interno dell'organismo sociale. Nei vari capitoli si sofferma su vari aspetti del pensiero platonico legati all'economia, tra i quali la giustizia con riferimento al rapporto tra divisione del lavoro e dotazioni di talenti innati e la divisione in classi che riflette la natura multidimensionale dell'uomo. L'A. illustra l'importanza del contributo di Platone per quanto riguarda la teoria economica della produzione, del consumo, della distribuzione e dello scambio. Egli si sofferma sulla interpretazione economica di alcuni importanti concetti platonici quali la stabilità, l'egemonia, la giustizia e l'equilibrio. Nel pensiero economico platonico il mercato non è alla base dell'economia, ma è inserito nell'economia sociale e nell'economia morale. Nell'opera si pone a confronto il pensiero economico di Platone con quello di alcuni eminenti economisti quali Marshall, Veblen e Galbraith, dimostrando come ancora oggi il contributo del grande filosofo greco sia rilevante per la

scienza economica. Il libro si rivolge a tutti gli studiosi del pensiero economico e sociale interessati ad un approccio interdisciplinare.

TERZI A. (2021), *Il governo della moneta*, Torino: Giappichelli Editore, pp. VIII+157, ISBN: 9788892137707.

L'A. affronta tutti i principali aspetti riguardanti il governo della moneta. Inizialmente, egli declina i fondamenti del rapporto basilare tra economia, Stato e moneta introducendo il lettore alla scienza economica al sistema economico e ai modi di produzione, alle transizioni economiche e finanziarie (sia primarie che secondarie), alle attività finanziarie e al rischio di credito, al concetto di ricchezza alla sua creazione e allo stato patrimoniale, al conto economico e finanziario, nonché ai saldi settoriali e alle transazioni internazionali. Poi l'A. analizza diversi temi fondamentali quali: il sistema di regolamento dei pagamenti; gli aggregati monetari e finanziari; i tassi di interesse; i metodi e problemi dell'economia monetaria; le politiche per il governo della moneta. In particolare, in quest'ultimo ambito, l'A. discute le due alternative visioni della trasmissione della politica monetaria: quella monetarista e quella keynesiana. L'A. utilizza in modo chiaro gli aspetti tecnici, con un'attenzione sia al significato teorico che alle implicazioni di policy.

ZAMAGNI S. (2021), *Prosperità inclusiva. Saggi di economia civile*, Roma: Edizioni Studium, pp. 280, ISBN: 9788838247880.

Il volume raccoglie una serie di saggi scritti nell'ultimo decennio da Stefano Zamagni riguardanti la prosperità inclusiva. I temi trattati riguardano: una prospettiva economica delle radici identitarie europee; l'educazione alle virtù democratiche e la democrazia deliberativa; le disuguaglianze e la giustizia; il rapporto tra fiducia, reciprocità e mercato; il ruolo del bene comune in economia; la prudenza nel discorso economico-politico; l'etica nell'economia globale; lo sviluppo umano integrale; una proposta di rifondazione della scienza economica; la responsabilità sociale d'impresa e le teorie economiche; la felicità. La principale asserzione dell'A. è che non esiste un unico modello di economia di mercato, ma una pluralità di modelli ognuno basato su una matrice culturale specifica. Risulta dunque fondamentale sia analizzare gli assunti antropologici delle teorie economiche, sia interrogarsi sulla loro plausibilità, confrontando in modo critico il paradigma dell'economia politica con quello dell'economia civile.